

Nuovo allarme frana chiusa ad Albiano la strada provinciale

La fenditura in quota sul monte Gorsa si sta allargando
Rilevato il distacco di pietre. Si temono le piogge annunciate

di **Fernando Valcanover**
▶ ALBIANO

A meno di due mesi dalla riapertura, la strada provinciale n.76 Gardolo-Lases è di nuovo chiusa nel tratto tra Albiano e Lases che costeggia il monte Gorsa. Ufficiosamente, a quanto si è appreso, per motivi precauzionali, per il timore di nuovi smottamenti in quota, dovuti alle recenti piogge e a quelle in previsione. Ieri alle 18, presenti i carabinieri e i vigili del fuoco, gli operai del Servizio strade della Provincia hanno sistemato la segnaletica, in attesa dell'arrivo delle barriere in cemento new jersey da sistemare nei pressi della rotonda per Albiano e alle porte dell'abitato di Lases.

La notizia che la strada sarebbe stata chiusa è arrivata dalle aziende del porfido nel primo pomeriggio, confermata poco dopo dal vicesindaco

di Lona Lases, Edi Ravanelli. Notizie certe sono venute più tardi dall'assessore di Albiano, Giuliano Ravanelli, che ha fatto un sopralluogo con il geologo Claudio Valle per conto del Comune. L'assessore Ravanelli ha spiegato che da qualche giorno, forse in seguito alle piogge della scorsa settimana, la fenditura in quota sul monte Gorsa si stava allargando, un movimento segnalato anche dalle apparecchiature di monitoraggio sistemate nei pressi della strada che costeggia la montagna. Dal sopralluogo è stato rilevato anche il distacco di qualche pietra, e in considerazione delle previste piogge, è stato deciso di chiudere per precauzione il tratto di strada dalla Cava Paganella fino ai primi piazzali di lavorazione alle porte di Lases. La decisione è stata comunicata ai carabinieri, ai vigili del fuoco e al Servizio strade della Provincia, che ha prov-



Gli operai del Servizio strade hanno collocato la segnaletica sulla Sp 76



La strada è stata chiusa nei pressi della rotonda alle porte di Albiano

veduto ancora in serata a chiudere il tratto tra Albiano e Lases. Per ora nessuna decisione sui tempi di chiusura e su altri provvedimenti per le

ditte del porfido che lavorano nella zona, mentre il traffico si riverserà verso Trento, o verso S. Colomba e Civezzano per arrivare in Valsugana.